



DOCUMENTO INFORMATIVO IN MERITO AL
PIANO DI STOCK OPTION 2016 - 2023
DA SOTTOPORRE
ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 114-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E
DELL'ARTICOLO 84-BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO.

17 Ottobre 2016

Pininfarina S.p.A.

Sede legale: Via Buozzi, 6 – 10121 Torino (TO)



Indice

PREMESSA	3
DEFINIZIONI	4
1. SOGGETTI DESTINATARI	6
2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO	6
3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI	8
4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI	11



PREMESSA

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**Testo Unico della Finanza**" ovvero il "**TUF**"), nonché alle prescrizioni dell'art. 84-bis della delibera Consob n. 11971/99 (il "**Regolamento Emittenti**") in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti, nonché a favore di componenti del Consiglio di Amministrazione, di dipendenti di altre società controllanti o controllate, il presente documento informativo (il "**Documento Informativo**") è stato predisposto in vista dell'Assemblea dei soci di Pininfarina S.p.A. (la "**Società**", ed insieme con le società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, il "**Gruppo**") convocata dal Consiglio di Amministrazione del 17 Ottobre 2016 in data 21 Novembre 2016, per deliberare l'approvazione del "Piano di Stock Option 2016-2023" (il "**Piano**").

Il Piano prevede l'attribuzione gratuita di diritti di opzione ("**Opzioni**") per la sottoscrizione di azioni ordinarie ("**Azioni**") a dipendenti ed amministratori del Gruppo (i "**Beneficiari**"), nel rapporto di un'azione per ogni diritto di opzione nei termini ed alle condizioni stabiliti dal Piano e descritti nel presente Documento Informativo, al fine di incentivarne il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società.

Il presente Documento Informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in conformità a quanto previsto nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti ed è volto a fornire ai soci le informazioni necessarie per esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Alla luce della definizione contenuta nell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, si segnala che il Piano, per quanto riguarda i Beneficiari dello stesso, si qualifica come "piano di particolare rilevanza", in quanto rivolto ai soggetti con funzioni di direzione nella Società ed ai dirigenti che hanno regolare accesso alle informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società ai sensi dell'art. 152-sexies, comma 1, lett. c)-c.2) del Regolamento Emittenti.

Alla data del presente Documento Informativo, la proposta di adozione del Piano non è ancora stata approvata dall'Assemblea dei soci.

Pertanto: (i) il presente Documento Informativo è redatto esclusivamente sulla base del contenuto della proposta di adozione del Piano approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 Ottobre 2016; (ii) ogni riferimento al Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla proposta di adozione del Piano.

Il presente Documento Informativo verrà aggiornato, ove necessario e nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente, qualora la proposta di adozione del Piano sia approvata dall'Assemblea dei soci e conformemente al contenuto delle deliberazioni assunte dalla medesima Assemblea e dagli organi competenti all'attuazione del Piano.



DEFINIZIONI

In aggiunta ai termini altrimenti definiti nel presente documento informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera in maiuscolo, avranno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale.

Assegnazione o Data di Assegnazione	Indica la data della Assemblea dei Soci che approva il Documento Informativo che identifica i beneficiari e individua il numero di Opzioni da attribuire gratuitamente a ciascuno di essi.
Assemblea	Indica l'Assemblea dei soci della Società.
Azioni	Indica le azioni ordinarie della Società, con godimento regolare.
Beneficiari	Indica i destinatari del Piano e delle relative Opzioni
Comitato Nomine e Remunerazioni	Indica il Comitato Nomine e Remunerazioni costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di Autodisciplina.
Consiglio di Amministrazione	Indica il Consiglio di Amministrazione della Società.
Data finale di Esercizio	Indica il termine del Piano, data oltre la quale non è più possibile esercitare le Opzioni.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Indica i Dirigenti che hanno il potere e la responsabilità direttamente o indirettamente della pianificazione della direzione e del controllo delle attività della Società.
Documento Informativo	Indica il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti degli articoli 114-bis del TUF e 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti.
Gruppo	Indica la Società e le società da essa controllate.
Opzioni	Indica i Diritti di Opzione oggetto del Piano, assegnati gratuitamente ai Beneficiari e non trasferibili, ciascuna delle quali conferisce il diritto di acquistare numero una (1) Azione nel rispetto di tutti i termini e le condizioni che saranno previste nel Regolamento attuativo, a un prezzo unitario pari al Prezzo di Esercizio.
Opzioni Esercitabili	Indica, per ciascuna Tranche, le Opzioni suscettibili di Esercizio durante il Periodo di Esercizio a fronte del decorso Vesting Period e



	dall'accertamento da Parte del Comitato Nomine e Remunerazioni delle condizioni di cui al Regolamento attuativo.
Periodo di Esercizio	Indica il periodo nel quale i Beneficiari possono esercitare le Opzioni.
Piano	Indica il "Piano di Stock Option" della Società, descritto dal presente Documento Informativo.
Prezzo di Esercizio	Indica il prezzo, determinato alla Data di Assegnazione delle Opzioni - che il Beneficiario dovrà versare a Pininfarina SpA per la sottoscrizione di una Azione nel caso di esercizio delle Opzioni.
Rapporto	Indica il rapporto di lavoro o di amministratore esistente tra il Beneficiario ed il Gruppo a seconda che si tratti di Beneficiari assegnatari del Piano, rispettivamente, in quanto dipendenti ovvero in quanto amministratori.
Regolamento attuativo	Indica il regolamento, avente ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano.
Regolamento Emittenti	Indica il Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
Società	Indica la società Pininfarina S.p.A., con sede legale in Torino, C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00489110015
Tranche	Indica i quantitativi di Opzioni attribuiti con diversi Vesting Period e Periodi di Esercizio. Il Piano prevede tre Tranche
TUF	Indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.
Vesting Period	Indica, per ciascuna Tranche, il periodo di maturazione delle Opzioni attribuite ai Beneficiari, durante il quale le Opzioni non possono essere esercitate.



1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1) **Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Consiglio di Gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate**

Il piano è destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e al Chief Financial Officer come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il parere del Comitato per le Nomine e Remunerazioni.

Il Chief Financial Officer della Società che è anche consigliere di amministrazione nella controllata Pininfarina Extra Srl.

1.2) **Categorie di dipendenti o di collaboratori che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti o controllate di tale emittente**

Non applicabile

1.3) **Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano che sono direttori generali o dirigenti con responsabilità strategiche (nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione)**

Non applicabile

1.4) **Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, separata per categoria**

Non applicabile

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1) **Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano**

Il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Focalizzare il management sulla creazione di valore nel medio/lungo termine in particolare espressa sotto forma di crescita del valore dell'azione della Società;
- Creare le condizioni per una maggiore convergenza di interessi del management e degli azionisti;
- Rafforzare la politica di fidelizzazione della società.



L'adozione di piani di compensi basati su azioni è in linea inoltre con le raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina per le società quotate, che riconosce che tali piani rappresentano uno strumento idoneo a consentire l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle società quotate con quelli degli azionisti, consentendo di perseguire l'obiettivo prioritario di creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo

2.2) Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerate ai fini dell'attribuzione del Piano basato su strumenti finanziari

Il piano prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni ad un Prezzo di Esercizio predefinito.

Pertanto l'implicita condizione di crescita di valore dell'azione insita in un piano di stock option, necessaria affinché i Beneficiari ricevano un premio, è ritenuta un fattore incentivante molto efficace e adatta all'attuale contesto aziendale.

In caso di performance negativa del titolo infatti le Opzioni non potranno essere esercitate, senza alcuna possibilità di guadagno per i Beneficiari.

2.3) Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero di Opzioni da attribuire a ciascun Beneficiario è stato definito valutando l'importanza strategica di ciascun Beneficiario in funzione della creazione di valore per la Società, considerando anche le correlate esigenze di fidelizzazione.

Il numero di Opzioni assegnate è stato definito tenendo conto delle prassi di mercato in aziende operanti in un contesto simile a quello della Società (situazioni di turnaround) e a seguito di una valutazione affidata ad un consulente esterno indipendente.

2.4) Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati, informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile

2.5) Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

Non vi sono state significative valutazioni di ordine fiscale o contabile che abbiano influito nella predisposizione del Piano.



2.6) Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1) Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

In data 17 Ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, di sottoporre all'Assemblea, convocata in unica convocazione in data 21 Novembre 2016, l'approvazione del Piano.

All'Assemblea degli Azionisti, chiamata a deliberare in merito al Piano, verrà richiesto di attribuire al Consiglio, ogni più ampio potere riguardo la concreta attuazione del Piano, ivi inclusa l'approvazione del Regolamento attuativo.

3.2) Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano

La competenza per l'esecuzione del Piano spetterà al Consiglio di Amministrazione, il quale sarà incaricato dall'Assemblea della gestione ed attuazione del Piano, avvalendosi del supporto istruttorio e consultivo del Comitato Nomine e Remunerazioni nonché dell'ausilio delle funzioni aziendali competenti.

La gestione operativa del piano sarà delegata al Presidente del Consiglio di Amministrazione che opererà in conformità alle previsioni del Regolamento. L'amministrazione del Piano potrà essere curata da una società fiduciaria che opererà sulla base di specifico mandato conferito da Pininfarina SpA e dovrà attenersi alle disposizioni del Regolamento.

3.3) Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

In fase di attuazione del Piano, il Consiglio determinerà, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, il Regolamento attuativo del Piano che includerà, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano.

Qualora le Azioni vengano trasformate o convertite in un numero diverso di Azioni della Società per effetto di operazioni sul capitale, inclusa la divisione e il raggruppamento di Azioni, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, secondo le proprie discrezionali valutazioni, le necessarie modifiche in merito al numero e al Prezzo di Esercizio delle Opzioni.

Si precisa che il numero di Opzioni assegnate ai Beneficiari è stato determinato tenendo in considerazione l'aumento di capitale sottoposto alla approvazione della Assemblea del



21 Novembre 2016 e che pertanto non si dovrà procedere ad un adeguamento del numero di Opzioni loro assegnate o al corrispondente Prezzo di Esercizio.

Nel caso di de-listing o cambio di controllo, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, potrà essere attribuito ai Beneficiari il diritto ad esercitare anticipatamente le Opzioni rispetto a quanto previsto nel Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione può apportare al Piano le modifiche da esso ritenute opportune, a proprio insindacabile giudizio, al fine di allineare il Piano a norme di legge e regolamenti (anche di autodisciplina), correggere eventuali incoerenze, difetti od omissioni del Regolamento e/o del Piano.

3.4) Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie)

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di Opzioni valide per la sottoscrizione e l'acquisto di Azioni della Società, nel rapporto di n. 1 (una) Azione ogni n. 1 (una) Opzione esercitata.

Il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano è stabilito in numero 2.225.925.

L'Esercizio delle Opzioni sarà invece soggetto al pagamento del Prezzo di Esercizio, come determinato ai sensi del successivo paragrafo 4.19.

Il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, potrà esercitare la delega ad aumentare il capitale sociale conferita ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., aumentando, a pagamento e in via scindibile, anche in più tranches, il capitale sociale della Società per un importo di massimi Euro 2.448.518 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, mediante emissione di massime numero 2.225.925 Azioni ordinarie di nuova emissione, dal valore nominale di 1,00 euro, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai Beneficiari.

Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione, previa consultazione del Comitato Nomine e Remunerazioni, di utilizzare quali Azioni a servizio dell'esercizio delle Opzioni le eventuali Azioni detenute dalla Società ed acquistate nell'ambito di programmi di riacquisto di Azioni proprie deliberati ed eseguiti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

Per maggiori informazioni sull'aumento di capitale a servizio del Piano si rinvia alla relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 72 e dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.pininfarina.it, nella Sezione "Finanza – Informazioni per gli Azionisti".

La Società metterà a disposizione del Beneficiario le Opzioni al medesimo spettanti nei termini e con le modalità stabilite nel Regolamento attuativo.



3.5) Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

La determinazione delle caratteristiche del Piano, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, è stata svolta collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto propositivo e consultivo del Comitato Nomine e Remunerazioni secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina ed in linea con la migliore prassi societaria in materia.

3.6) Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea nel corso della riunione tenutasi in data 17 Ottobre 2016.

3.7) Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

In data 17 Ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazioni, di sottoporre all'Assemblea, convocata in unica convocazione in data 21 Novembre 2016, l'approvazione del Piano.

In caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano

3.8) Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di mercato ai sensi del punto 3.7 non è disponibile poiché l'Assemblea degli Azionisti che dovrà approvare il Piano è fissata per il 21 Novembre 2016.

Di seguito si indica il prezzo di mercato delle azioni della Società registrato nella data indicata al paragrafo 3.6 che precede: prezzo di riferimento del titolo Pininfarina rilevato presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA in data 17 Ottobre 2016: Euro 1,46.

3.9) Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le



eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: (a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero (b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto la procedura di assegnazione delle Opzioni si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure interne adottate dalla Società.

Il Piano prevede inoltre che il Beneficiario non possa esercitare le Opzioni attribuite nei trenta giorni che precedono le riunioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, della relazione finanziaria semestrale e di ciascun resoconto intermedio di gestione. Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre prevedere ulteriori periodi di blocco dell'esercizio delle Opzioni con riferimento a tutti ovvero solo ad alcuni dei Beneficiari.

I Beneficiari saranno altresì tenuti ad osservare le disposizioni normative applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di abusi di mercato e in relazione alle operazioni di esercizio delle Opzioni e di disposizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni attribuite a fronte della partecipazione al Piano. La violazione accertata in capo al Beneficiario, anche in via non definitiva, di un comportamento qualificabile come abuso di informazioni privilegiate ovvero di manipolazione del mercato ai sensi del TUF e del Codice di Internal Dealing della Società comporterà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano e la decadenza delle Opzioni non esercitate a questi riferibili.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1) Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (c.d. assegnazione di restricted stock); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. phantom stock); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. option grant) con regolamento per consegna fisica (c.d. stock option) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. stock appreciation right)

Si tratta di un Piano di Stock Option che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Opzioni che consentono alle condizioni stabilite la successiva sottoscrizione delle Azioni, con regolamento per consegna fisica.

Ogni numero 1 (una) Opzione assegnata conferisce il diritto al Beneficiario di sottoscrivere numero 1 (una) Azione, godimento regolare, a fronte del pagamento alla società del Prezzo di Esercizio. Le Opzioni assegnate saranno esercitabili anche in più tranche, subordinatamente a quanto previsto nel successivo Paragrafo 4.2.

4.2) Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti



L'Assegnazione delle Opzioni ai Beneficiari avverrà alla data dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

I Beneficiari potranno procedere all'Esercizio delle Opzioni Esercitabili rispetto nella misura e ai termini di seguito riportati:

- Tranche 1: 1/3 delle Opzioni assegnate maturerà e sarà esercitabile dal 30/05/2017
- Tranche 2: 1/3 delle Opzioni assegnate maturerà e sarà esercitabile dal 30/05/2018
- Tranche 3: 1/3 delle Opzioni assegnate maturerà e sarà esercitabile dal 30/05/2019.

Il Periodo di Esercizio di ciascuna delle tranche è pari al periodo tra la data di maturazione e 7 anni dalla Data di Assegnazione.

Il Piano avrà quindi termine il 21 Novembre 2023.

4.3) Termine del Piano

Il Piano terminerà 21 Novembre 2023., ovvero all'esercizio delle Opzioni da parte dell'ultimo dei Beneficiari.

L'Assemblea potrà rinnovare il Piano o prorogarne la durata, apportando tutte le integrazioni e modifiche al Piano ritenute necessarie o opportune per adeguarlo alla normativa di volta in volta applicabile o alle mutate esigenze del Gruppo.

4.4) Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Piano prevede l'assegnazione del seguente numero di opzioni:

- Amministratore Delegato e Direttore Generale: numero 1.335.555 di Opzioni
- Chief Financial Officer: numero 890.370 di Opzioni

Per un totale di numero 2.225.925 Opzioni.

4.5) Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizioni di tali condizioni e risultati

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli paragrafi del presente Documento Informativo.



Per gli Obiettivi di Performance a cui è condizionato il diritto di ciascun Beneficiario a maturare le Opzioni Esercitabili, si rinvia al precedente paragrafo 2.2.

Per quanto attiene gli effetti sul Piano della risoluzione del rapporto di lavoro o di amministrazione si rimanda al paragrafo 4.8

4.6) Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Opzioni e tutti i diritti sono strettamente personali, nominativi e intrasferibili - fatta salva la trasmissibilità mortis causa, seppur nei limiti di cui al Piano - oltre che non utilizzabili a fronte di debiti o contratti assunti da ciascun Beneficiario nei confronti della Società ovvero di soggetti terzi.

Per quanto riguarda le Azioni rinvenienti dall'esercizio delle Opzioni non è previsto che i Beneficiari abbiano l'obbligo di detenere le Azioni acquistate per effetto dell'esercizio delle Opzioni.

4.7) Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

E' vietata ai Beneficiari e comporta la decadenza delle Opzioni non ancora maturate o esercitate, l'effettuazione di operazioni di hedging che consentano di alterare o inficiare l'allineamento al rischio insito nel meccanismo di incentivazione basato sui diritti di opzione.

4.8) Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Le Opzioni assegnate e tutti i diritti ai sensi del Piano sono intrinsecamente e funzionalmente collegate e condizionate al permanere del Rapporto di lavoro e di amministrazione.

In particolare, il Piano di Stock Option in oggetto prevede che, in caso di cessazione del Rapporto tra il Beneficiario e la Società dovuta ad una ipotesi di *bad leaver*, tutte le Opzioni assegnate al Beneficiario ivi comprese le Opzioni divenute efficaci ma non ancora esercitate decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità. Sono ricompresi tra le ipotesi di *bad leaver* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario, revoca dalla carica di amministratore e/o delle deleghe del Beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del Beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa; e (ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di *good leaver*.



In caso di Cessazione del Rapporto dovuta ad una ipotesi di *good leaver*, il Beneficiario ovvero i suoi eredi, manterranno il diritto ad esercitare le Opzioni assegnate, fermo restando il rispetto degli obblighi, modalità e termini previsti dal Regolamento attuativo del Piano.

Sono ricompresi tra le ipotesi di *good leaver* i seguenti eventi, a seconda del caso: (i) licenziamento del Beneficiario senza giusta causa; (ii) revoca dalla carica di amministratore o mancato rinnovo nella carica di consigliere senza giusta causa; (iii) dimissioni dalla carica di consigliere qualora il Beneficiario, senza che ricorra una Giusta Causa, subisca una revoca o una mancata conferma delle deleghe tale per cui risulti sostanzialmente alterato il suo rapporto con la Società; (iv) dimissioni dalla carica o recesso dal rapporto di lavoro qualora ricorra anche uno solo dei seguenti casi: (a) inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario; (b) decesso del Beneficiario. Ove il decesso avvenga nel corso del Vesting Period, le Opzioni potranno essere esercitate a decorrere dalla fine del Vesting Period ed entro 1 anno dalla stessa.

4.9) Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Salvo quanto indicato nel presente Documento Informativo, non sussistono altre cause di annullamento del Piano.

4.10) Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano non prevede clausole di riscatto da parte della Società.

4.11) Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione gratuita di Opzioni.

4.12) Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Tale valore non è allo stato determinabile in quanto dipenderà dal prezzo dell'Azione Pininfarina alla Data di Assegnazione. Il costo massimo stimabile sulla base del Prezzo dell'Azione Pininfarina alla data del 29 settembre 2016 (pari 1,544 euro) risulta pari a circa 1.900.000 Euro.

4.13) Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

L'integrale sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale a servizio del Piano a seguito dell'esercizio di tutte le Opzioni e assumendo che non vengano posti in essere ulteriori



aumenti di capitale oltre all'aumento che dovrà essere approvato dalla Assemblea degli Azionisti prevista in data 21 Novembre 2016, determinerebbe per gli azionisti della Società una diluizione pari al 4,1% del capitale sociale di Pininfarina post aumento.

4.14) Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.15) Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile in quanto le Azioni sono negoziate in mercati regolamentati.

4.16) Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ad ogni n. 1 Opzione corrisponde n.1 Azione.

4.17) Scadenza delle Opzioni

La scadenza delle Opzioni è fissata al termine del settimo anno dalla Data di assegnazione, pertanto il termine del Piano è fissato il 21 Novembre 2023 oppure alla data in cui tutte le Opzioni assegnate risulteranno esercitate.

4.18) Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knockout)

Per il Periodo di Esercizio delle Opzioni si rinvia al precedente par. 4.2.

4.19) Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. fair market value), e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni ecc.)

Con riferimento a ciascun beneficiario, il Prezzo di Esercizio sarà pari al prezzo a cui PF Holding ha acquisito le azioni Pininfarina al 30.05.2016, pari a 1,10 Euro.

4.20) Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 b) (fair market value), motivazioni di tale differenza

La valutazione del fair value delle Opzioni è stata effettuata da un advisor esterno indipendente.



4.21) Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile, in quanto il Piano prevede il medesimo Prezzo di Esercizio per tutti i beneficiari.

4.22) Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le Opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile, in quanto le Azioni sottostanti le Opzioni sono negoziate sul MTA.

4.23) Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

In caso di operazioni straordinarie riguardanti Pininfarina – quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni di raggruppamento e frazionamento delle Azioni; le operazioni di aumento gratuito del capitale sociale di Pininfarina; le operazioni di aumento del capitale sociale di Pininfarina a pagamento con emissione di Azioni, di speciali categorie di azioni, di azioni cui siano abbinati warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant; operazioni di fusione e scissione di Pininfarina; la distribuzione di dividendi straordinari alle Azioni con prelievo di riserve di Pininfarina; le operazioni di riduzione del capitale sociale di Pininfarina; i trasferimenti e conferimenti di rami d'azienda – nonché di modifiche legislative o regolamentari o di altri eventi suscettibili di influire, sulle Opzioni, sulle Azioni o sul Piano, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di apportare al Piano le modificazioni ed integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità dallo stesso perseguiti.

Tali modifiche ed integrazioni potranno avere ad oggetto il numero e la tipologia di Azioni oggetto delle Opzioni, il prezzo di Esercizio, il Vesting Period, il Periodo di Esercizio e la scadenza delle Opzioni.

Si precisa che il numero di Opzioni assegnate ai Beneficiari è stato determinato tenendo in considerazione l'aumento di capitale sottoposto alla approvazione della Assemblea del 21 Novembre 2016 e che pertanto non si dovrà procedere ad un adeguamento del numero di Opzioni loro assegnate o al corrispondente Prezzo di Esercizio.

Dell'attuazione del Piano e del costo complessivo del Piano (determinato in base al prezzo dell'Azione Pininfarina alla Data di Assegnazione) sarà data informativa nei tempi e modi previsti dalla disciplina applicabile.